

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e sue successive modifiche ed integrazioni ;
- VISTO** L.R. 15 marzo 1963 n. 16 “*Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana*” e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, ed in particolare le contenute disposizioni in materia di “*Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*” e sue successive modifiche ed integrazioni ;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 e sue successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 12, comma 3;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 20 del 29/02/2012 di approvazione del regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*” e sue successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;
- VISTO** il D.P.Reg. 777/Area 1/S.G. del 15.11.2022 con il quale è stato costituito il Governo della Regione e l'On.le Andrea Barbaro Messina è stato preposto all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni, inerente l' “*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”;
- VISTA** la legge regionale 09 gennaio 2025, n. 1: “*Legge di stabilità Regionale 2025-2027*”;
- VISTA** la legge regionale 09 gennaio 2025, n. 2: “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2025-2027*.”;
- VISTA** la legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3: “*Disposizioni finanziarie varie*” ed, in particolare, l'art. 24 rubricato “*Adeguamento indennità amministratori e gettoni di presenza dei consiglieri comunali di comuni in dissesto*”, come in ultimo modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 25 del 10 giugno 2025, il quale prevede che:

- “1. Per l'adeguamento degli importi delle indennità degli amministratori e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali di cui all'articolo 38 della legge regionale 27 luglio 2023, n. 9, dei comuni capoluogo delle Città metropolitane nei quali, a seguito di procedura di risanamento di cui all'articolo 265 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano di estinzione previsto dall'articolo 256 del medesimo decreto legislativo non sia stato adottato da parte dell'organo straordinario di liquidazione entro il 31 dicembre 2024, è attribuito, per l'esercizio finanziario 2025, il complessivo contributo di 1.200 migliaia di euro, da ripartire ai predetti comuni, proporzionalmente al numero di abitanti, con decreto dell'assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica.
2. L'assegnazione finanziaria attribuita a ciascun comune ai sensi del comma 1 è volta a supportare l'esercizio delle funzioni istituzionali proprie dell'ente locale e non costituisce contributo straordinario da rendicontare ai sensi dell'articolo 158 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni.”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 69 della medesima legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3 “Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027 sono introdotte le variazioni di cui alle annesse tabella "A" e tabella "B", comprensive di quelle discendenti dall'applicazione delle disposizioni della presente legge” che, nel caso dell'intervento di cui all'articolo 24 della predetta legge, ha comportato, per la realizzazione delle finalità ivi specificate, l'istituzione del capitolo di spesa **102032** – Rubrica 3 del Dipartimento delle Autonomie locali – Missione 18, del bilancio della Regione Siciliana sulla competenza dell'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027, rubricato “Contributi in favore delle Città metropolitane in stato di dissesto finanziario a titolo di copertura dell'onere per la corresponsione dell'incremento dell'indennità degli amministratori e dei gettoni di presenza previsto dall'articolo 38 della legge regionale 27 luglio 2023, n. 9 e s.m.”, come meglio sintetizzato nel prospetto di seguito riportato:

RIFERIMENTO DISPOSIZIONE NORMATIVA	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	ASSESSORATO	RUBRICA	CAPITOLO	Codifica di V livello del piano dei conti	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO E.F. 2025
Art. 24 L.R. n. 3 del 30/01/2025	18	1	1	7	3	102032	U.1.04.01.02.003	CONTRIBUTI IN FAVORE DELLE CITTÀ METROPOLITANE IN STATO DI DISSESTO FINANZIARIO A TITOLO DI COPERTURA DELL'ONERE PER LA CORRESPONSIONE DELL'INCREMENTO DELL'INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DEI GETTONI DI PRESENZA PREVISTO DALL'ARTICOLO 38 DELLA LEGGE REGIONALE 27 LUGLIO 2023, N. 9 E S.M.	€ 1.200.000,00
									€ 1.200.000,00

VISTA

la nota del Servizio 1 “Indirizzi generali e contenzioso. Enti di vasta area” del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali prot. n. 10574 del 20/06/2025, i cui contenuti si richiamano, nella quale il predetto Ufficio riferisce:

- che al fine di dare attuazione all'art. 24 della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3, come da ultimo modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 25 del 10 giugno 2025, con nota prot. n. 10333 del 17/06/2025, è stato richiesto al Servizio 3 “Coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo sugli enti locali - Ufficio ispettivo” del medesimo Dipartimento di indicare, nell'ambito delle competenze allo stesso istituzionalmente attribuite ai sensi del D.P. Reg. 5 aprile 2022, n. 9 in materia di “monitoraggio ed adempimenti connessi alle patologie della finanza locale (piani di riequilibrio finanziario, dissesto, ecc.). Coordinamento delle attività relative al risanamento finanziario degli enti locali;”, l'elenco dei comuni siciliani, capoluogo delle Città metropolitane, nei quali, a seguito di procedura di risanamento di cui all'articolo 265 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano di estinzione previsto dall'articolo 256 del medesimo decreto legislativo non sia stato adottato da parte dell'organo straordinario di liquidazione entro il 31 dicembre 2024;
- che con la nota di riscontro prot. n. 10522 del 19/06/2025 il predetto Servizio 3, ha indicato il Comune di Catania quale unico comune capoluogo di Città metropolitana rispondente ai requisiti previsti dal testo vigente dell'art. 24 della legge regionale 30

gennaio 2025, n. 3, precisando, a tal fine, che l'Organo Straordinario di Liquidazione (OSL) del predetto comune, unico fra quelli capoluogo di Città Metropolitana ad essere stato interessato da procedura di risanamento di cui all'articolo 265 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha adottato il **piano di estinzione** previsto dall'articolo 256 del medesimo decreto legislativo in data successiva al 31 dicembre 2024 con verbale di deliberazione n. 36 del 13/02/2025, avente ad oggetto "*Adozione del piano di estinzione dei debiti pregressi*", e con successivo verbale di deliberazione n. 39 del 02/04/2025, avente ad oggetto "*Approvazione del piano di estinzione dei debiti pregressi*", piano che, come da avviso prot. n. 273084 del 20/05/2025, è stato sottoposto alla valutazione del Ministero dell'Interno che lo ha approvato con decreto ministeriale n. 42919 dell'08/05/2025;

CONSIDERATO che l'ultimo capoverso del comma 1 dell'articolo 24 della predetta legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3, prevede di ripartire il contributo ai comuni destinatari "*proporzionalmente al numero di abitanti, con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica*";

PRESO ATTO che in base all'istruttoria condotta dai competenti uffici del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, come sopra richiamata, l'unico comune capoluogo di Città metropolitana in possesso dei requisiti indicati dal vigente testo dell'art. 24 della predetta legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3 per la fruizione del contributo ivi previsto è risultato essere il Comune di Catania;

RILEVATO che si rende necessario, pertanto, provvedere al riparto e alla conseguente assegnazione in favore del predetto Comune di Catania dell'intero importo del contributo previsto dall'articolo 24 della predetta legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3;

RILEVATO altresì che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 24 della predetta legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3, "*L'assegnazione finanziaria attribuita a ciascun comune ai sensi del comma 1 è volta a supportare l'esercizio delle funzioni istituzionali proprie dell'ente locale e non costituisce contributo straordinario da rendicontare ai sensi dell'articolo 158 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni.*";

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni specificate in premessa, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 24 della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3, come da ultimo modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 25 del 10 giugno 2025, è ripartito e conseguentemente assegnato in favore del Comune di Catania l'intero importo del contributo straordinario di 1.200 migliaia di euro previsto per l'adeguamento degli importi delle indennità degli amministratori e dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali di cui all'articolo 38 della legge regionale 27 luglio 2023, n. 9, dei comuni capoluogo delle Città metropolitane nei quali, a seguito di procedura di risanamento di cui all'articolo 265 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano di estinzione previsto dall'articolo 256 del medesimo decreto legislativo non sia stato adottato da parte dell'organo straordinario di liquidazione entro il 31 dicembre 2024.

Art. 2

Con successivo provvedimento il Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, a valere sulle risorse disponibili sullo stanziamento del capitolo di spesa del bilancio della Regione Siciliana 102032 "*Contributi in favore delle Città metropolitane in stato di dissesto finanziario a titolo di copertura dell'onere per la corresponsione dell'incremento dell'indennità degli amministratori e dei gettoni di presenza previsto dall'articolo 38 della legge regionale 27 luglio 2023, n. 9 e s.m.*", procederà all'assunzione dell'impegno, sulla competenza dell'esercizio finanziario 2025, in favore del Comune di Catania.

Le somme impegnate potranno essere liquidate ed erogate a seguito della presentazione di apposita istanza, corredata dal piano di utilizzo finanziario delle risorse assegnate, debitamente approvato dal competente organo dell'ente beneficiario, in conformità alla finalità normativamente prevista dall'articolo 24 della legge

regionale 30 gennaio 2025, n. 3, come da ultimo modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 25 del 10 giugno 2025 .

Art. 3

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 24 della predetta legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3, le somme erogate non sono assoggettate all'obbligo di rendicontazione previsto dall'art.158 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito internet della Regione Siciliana, in ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 5

Avverso il presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla notifica.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI E
LA FUNZIONE PUBBLICA

On.le Andrea Barbaro Messina



ANDREA BARBARO
MESSINA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORE REGIONE
SICILIANA
24.06.2025 15:34:16
GMT+02:00